LA DENUNCIA DEI SINDACATI SI CHIEDE LA CONVOCAZIONE DI UN TAVOLO DI CONFRONTO SULLA VERTENZA

«Grave carenza di organico l'Arsenale rischia il collasso»

PAMELA GIUFRÈ

Le istituzioni locali si affrettino a convocare il tavolo di confronto sulla vertenza della Marina militare. È l'appello che oggi la Flp Difesa rinnoverà al Comune di Taranto e agli interlocutori del territorio ionico in concomitanza con la visita del Capo di Stato Maggiore della Marina militare all'Arsenale di Taranto.

Al termine del giro è previsto un incontro con i sindacati locali. Per l'occasione, il coordinatore provinciale della Flp Difesa, Pasquale Baldari, rinnoverà ancora una volta l'urgente necessità di procedere con solerzia alle assunzioni del personale civile. «Solo così - dichiara Baldari - si può davvero ottenere il rilancio del secondo polo economico del territorio ionico».

Non è la prima volta che la Flp Difesa denuncia in tutte le sedi istituzionali, ministeriali e parlamentari, l'aggravarsi della riduzione numerica del personale civile dell'Arsenale della Marina militare di Taranto a causa di pensionamenti a vario titolo che, a breve termine, potrebbero portare al collasso lo stabilimento.

Alla luce di questo grido d'allarme, il sindacato non riesce a comprendere il silenzio delle istituzioni, che si protrae dallo scorso 18 marzo, data dell'ultimo tavolo di confronto organizzato e coordinato dal Comune di Taranto.

«Bisogna riaccendere i motori - insiste il coordinatore della Flp Difesa - e dare subito seguito ad un piano mirato di assunzioni di personale civile e ad un adeguato progetto formativo per gli stessi. I lavoratori dell'Arsenale svolgono un'attività istituzionale in una struttura che ha un ruolo pubblico, per questo è prioritario procedere con almeno 400 assunzioni entro il 2021 e 500 unità prevalentemente di profili professionali tecnico-specialistici corrispondenti almeno al numero dei dipendenti civili fuoriusciti o che andranno in pensione entro la stessa data quantomeno per ripianare la tabella organica dell'ente, da reperire possibilmente con un unico bando di concorso pubblico del ministero della Difesa, mirato in particolare per gli Stabilimenti di lavoro dell'area industriale accompagnando il personale civile nuovo assunto con un altrettanto urgente piano di formazione con le ditte costruttrici, utilizzando le risorse economiche interne al Ministero e utilizzando fondi europei, riattivando le ex Scuole Allievi Operai, valorizzando i Centri di formazione della Difesa con i docenti civili e militari in servizio, richiedendo collaborazioni universitarie, così da far acquisire in tempi brevi le necessarie competenze specialistiche per le manutenzioni sulle Unità Navali di nuova generazione e quindi tecnologicamente avanzate».

ARSENALE MILITARE I sindacati lanciano l'allarme sul futuro dello stabilimento in assenza di nuove assunzioni

Se non si provvederà subito alle assunzioni di personale civile dell'Arsenale della Marina militare di Taranto, «non sarà il lavoro a venire meno, ma la capacità di intervenire nelle manutenzioni alle Unità navali di nuova generazione per mancanza di personale civile».

gruppi di lavoro come "squadra ed equipaggio" per lavorare in team, veleggiando con il puro spirito sportivo e di solidarietà.

La Marina Militare è costantemente impegnata nella sensibilizzazione dei giovani verso una cultura sempre più rispettosa dell'ambiente marino e delle tematiche ambientali ad esso connesse. Nell'ambito di tale attenzione e per l'educazione al rispetto dello stesso, la Marina mette a disposizione le sue realtà "più naturalmente marinare ed ecologiche" quali le barche a vela e le navi scuola. In questo contesto, il «Trofeo del Mare» trova una naturale connotazione di accrescimento sociale e culturale nelle società tarantina, con particolare riferimento alle giovani generazioni che rappresentano il futuro del nostro Paese.

La realizzazione della manifestazione è stata possibile grazie al contributo di Conad, per la terza volta consecutiva nella veste di main sponsor e degli sponsor: Italcave, Five Motors, Ionian Shipping Consortium, Assett, Basile Petroli, Comes, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto, Club Eni Taranto, Confindustria Taranto, Ance Taranto, Sportswear MM Taranto e Varvaglione 1921.